

Caro Vito,

ho letto con piacere queste poesie tanto aperte alla comunicazione, grazie alla scelta di un lessico semplice ed essenziale. Più che le poesie d'amore, che mettono in luce una forte inclinazione all'idealizzazione della figura femminile e una sensibilità eternamente adolescenziale affidata al sogno; mi sembrano notevoli quelle civili, nelle quali vibra una sincera indignazione per lo smarrimento dei valori etici che caratterizza in larga misura la politica, la società, i giovani. Certi testi, in realtà, sono massime di saggezza sciorinate in versi; riflessioni acute e colme di sincera delusione, quasi delle istruzioni per un sano ed onesto vivere. Mai però viene meno la virtù della Speranza, anche in senso strettamente teologico, alla luce dei valori del cristianesimo, che costituiscono per l'autore i più saldi punti di riferimento lungo il suo percorso umano e poetico.

Il libro è un sincero autoritratto, quasi il diario di un uomo che si consegna ai suoi lettori, affinché possano confrontarsi, talvolta specchiarsi, emozionarsi e conoscersi meglio; ma soprattutto affinché imparino a mantenere intatti sogni, speranze, cristallinità di cuore.

La vera poesia serve, infatti, a tutto questo.

Un caro saluto.

Grazie

Franca Alaimo